

DEMOLIZIONI

Nella foto di lato gli interventi di demolizione propedeutici alla riqualificazione dell'area dell'ex mercato ortofrutticolo di via Fioravanti. Al momento sono partiti solo alcuni insediamenti nella parte privata mentre per l'area pubblica si aspetta: il bando è stato aggiudicato nel 2007

La riqualificazione

Un'azienda in difficoltà e la Regione non concede proroghe per i fondi Futuro incerto per l'ex mercato Spunta l'ipotesi del nuovo bando per gli alloggi della parte pubblica

Tre anni e più di ritardi e un futuro ancora tutto da scrivere. Stiamo parlando della parte pubblica dell'area dell'ex mercato ortofrutticolo, sulla quale dovevano sorgere 345 alloggi da destinare, in gran parte, all'affitto a canone calmierato. Uno dei grandi interventi per dare una risposta all'emergenza casa quando sindaco era Cofferati e assessore all'urbanistica era Virginio Merola. Dal 2007 non si è mosso nemmeno un mattone e non è detto che si muoveranno in futuro: la situazione è molto ingarbugliata tanto che in Comune stanno pensando di fare tabula rasa e rifare il bando. Dell'ipotesi che circola in Comune ne ha parlato proprio ieri, su questo giornale, il presidente del Quartiere Navile Daniele Ara. Un nuovo bando...sarebbe il terzo.

Il primo andò deserto, il secondo fu vinto dal consorzio modenese Cme ma la seconda arrivata, Cir Costruzioni, fece ricorso. Si arrivò ad un accordo tra le due società per realizzare insieme l'intervento ma la Cir, che fa parte del gruppo Mascellani, sta vivendo una fortissima difficoltà che l'ha portata in una situazione prefallimentare e per restare a galla sta cedendo molti cantieri (tra cui anche alcuni a Bologna in via Beroaldo e via Fioravanti).

Il raggruppamento d'impresa aveva ottenuto una proroga ulteriore all'avvio dei cantieri dalla giunta Cancellieri ma ultimamente pare che a storcere il naso sia stata la Regione Emilia-Romagna. Quell'intervento, oltre alle aree messe a disposizione ad un prezzo simbolico dal Comune, era assistito anche da un finanziamento regionale nell'ambito del programma di costruzione di tremila alloggi. La Regione non avrebbe concesso la proroga dei finanziamenti e ora rischia di saltare tutto. Chi ha seguito la vicenda riferisce del pressing di Cme per continuare da sola (potrebbe ricorrere anche contro la decisione della Regione) ma Cir costruzioni non avrebbe dato la propria disponibilità a "mollare" quel cantiere. Sarà una della grane che dovrà affrontare la giunta nei

CIR COSTRUZIONI

Cir costruzioni, dopo l'accordo con la Cme di Modena, avrebbe dovuto partecipare alla riqualificazione dell'area pubblica dell'ex mercato di via Fioravanti. La società fa parte del gruppo Mascellani che da alcuni mesi si trova in una situazione di pesante sofferenza finanziaria tanto che avrebbe ceduto ad altri molti cantieri.

prossimi mesi, anche se i tecnici di palazzo d'Accursio stanno seguendo da mesi la vicenda di quel cantiere che sta accumulando ritardi su ritardi e che rischia di far slittare in avanti tutto il piano di riqualificazione di quell'area: nuovo Comune, nuova stazione ferroviaria sotterranea (già in ritardo di suo), People Mover, ex mercato, nuovi insediamenti universitari al Lazzaretto (la Cir risulta vincitrice di un lotto da 70 milioni di euro per la realizzazione della nuova facoltà di Chimica e Astronomia).

Il gruppo Mascellani aveva anche vinto l'appalto per il Contratto di Quartiere II della Bolognina, in questo caso il bando era di Acer. Si trattava di demolire e riqualificare alcune palazzine di alloggi pubblici realizzate all'inizio del secolo scorso (una in particolare all'incrocio tra via Fioravanti e via Bolognese). La palazzina fu demolita nel 2010, la nuova deve essere pronta per il 2012. A quanto si apprende la Cir avrebbe ceduto quel cantiere per far fronte al proprio fabbisogno finanziario.

(Silvestro Ramunno)



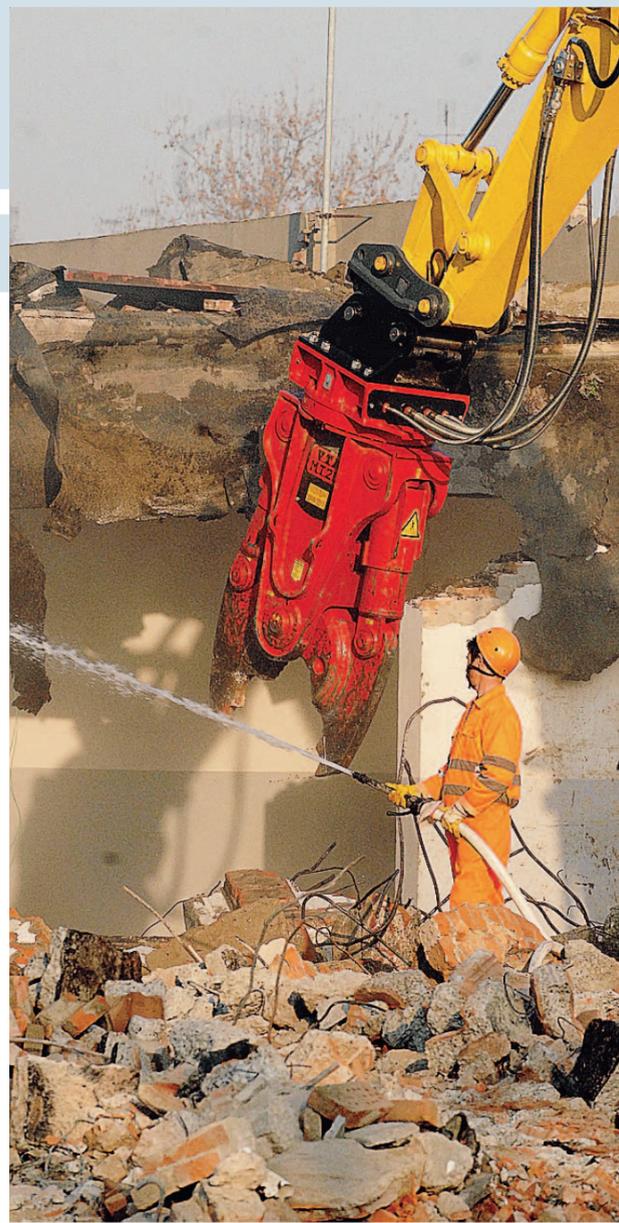
I privati

Alcuni lotti dei privati sono già partiti e un edificio è già realizzato



Bando ter

A parlare della possibilità di un nuovo bando è stato anche Daniele Ara



IL GUASTO

Paura tra i passeggeri Treno bloccato in galleria sulla Bologna-Firenze

Un treno Frecciargento è rimasto bloccato in galleria tra Firenze e Bologna per un guasto che si è verificato attorno alle 18. Le Ferrovie hanno fatto sapere che un locomotore è partito subito da Firenze, ha agganciato il treno per portarlo nella stazione più vicina dove i passeggeri sono stati trasbordati su un altro convoglio. La lunga sosta forzata nella lunga e nuova galleria, entrata in funzione nel dicembre 2009 e che serve per i convogli ad alta velocità, ha generato preoccupazione tra alcuni passeggeri che hanno chiesto di poter scen-

dere, cosa che è stata fatta solo dopo il via libera del personale di bordo anche per evitare che qualcuno fosse preso dal panico. I passeggeri scesi dal treno sono rimasti sui marciapiedi a fianco dei binari e non è stato necessario attivare le aree che sono state predisposte per i casi di emergenza. Il guasto del Frecciargento ha causato ritardi nei collegamenti: alcuni convogli sono stati instradati sulle linee convenzionali. Il nuovo tracciato dell'alta velocità tra Firenze e Bologna è di 79 chilometri, 73 dei quali in galleria.